

**OSPEDALE** Una terapia di origine cinese che risale al II secolo avanti Cristo

## L'agopuntura cura 150 pazienti l'anno «Una materia scoperta con mia sorella»

■ L'ambulatorio di Agopuntura esiste dal 2018 e da allora è parte integrante dell'offerta della Terapia del Dolore, in ospedale è un servizio che si occupa di garantire il percorso terapeutico a pazienti che soffrono di una patologia dolorosa benigna e cronica o che sono stati interessati da eventi acuti post traumatici o post operatori.

Vi sono impegnati, 4 anestesisti. L'ambulatorio di Agopuntura è aggiuntivo o complementare agli altri approcci terapeutici (farmacologici e infiltrativi) a stati dolorosi acuti e cronici. Si occupa dell'ambulatorio, anche in questo caso, un'anestesista: Maria Francesca Borgo. «L'agopuntura - spiega - è una tecnica terapeutica appartenente alla medicina tradizionale cinese, molto antica (risale al II sec. a.C.). Utilizza dei piccoli aghi - sottili, sterili e monouso - che vengono

inseriti in alcune parti mirate del corpo - i cosiddetti agopunti - per combattere il ristagno di energia che scorre nel nostro organismo e che provoca la malattia». La maggior parte dei pazienti arriva all'ambulatorio (in prevalenza donne, ma non solo) perché decidono consapevolmente e volontariamente di sottoporsi a questo trattamento oppure perché le cure seguite non hanno dato grandi risultati. Alcuni di loro perché non possono sottoporsi ad una terapia farmacologica o perché poliallergici. La maggior parte proviene dal vimercatese ma anche da tutta l'area Brianza, alta e bassa. L'Ambulatorio è attivo un pomeriggio alla settimana.

«Vedo circa 12 pazienti al mese - aggiunge la specialista - circa 150 all'anno. Ogni seduta dura una media di 45/50 minuti: spesso ne sono necessarie 5 o 6». «Ho conosciuto

l'agopuntura - racconta Maria Francesca Borgo - e mi sono appassionata professionalmente ad essa grazie ad una esperienza vissuta in famiglia. Mia sorella soffriva fortemente di vertigini e, dopo che a Bologna erano arrivati al punto di sottoporla a una Tac cerebrale, l'agopuntatrice l'aveva guarita nel giro di una seduta». ■ **Mi. Bon**



La dottoressa Maria Francesca Borgo



Peso: 26%